Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Martedì 17 Luglio 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 169

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Consiglio Provinciale.

Per salvare la selvaggina.

Fra i primi ad entrare nell'aula del Consiglio provinciale per la seduta di ieri, fu il cav. Giuseppe Lacchin. Nei minuti di attesa, è naturale che si chiaccheri e si dica la barzelletta: ora, uno dei colleghi mostrandogli copia dell'interessante articolo *Per la difesa della selvaggina*, del nostro amico dott. Cavarzerani, che pubblicammo nelle quattro pagine interne del giornale di sabato, gliene leggeva il titolo, ridendo e soggiungendo:

— Ella cerca invece di distruggeria, la selvaggina!... (Il cav. Lacchin è grande esportatore di volatili in genere, domestici o no).

— Questo poi no xè vero — risponde il rappresentante di Sacile. — Anzi, vo' suggerendo il mezzo di salvarla, ch'è un pezzo.

— E quale?

— Non c'è che metterla nel vagone refrigerante!...

L'appello.

Sono presenti i consiglieri:

Agricola, Asquini, d'Attimis-Maniago, Benedetti, Belgrado, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, di Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Celotti, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Jogna, Lacchin, Luzzato, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pasquali, Piemonte, Plateo, Pognici, di Prampero, Querini, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sbuelz, Spezzotti, Strolli cav. Daniele, Strolli Taglialegna, di Trento, Trinco, Venier Romano.

Si scusano: Burovich de Zmajevich, de Puppi, Armellini, Policreti e qualche altro.

Assiste alla seduta, quale rappresentante del Governo, il Prefetto comm. Orsi.

Appunti ingiustificati.

Brosadola ricorda che, nella seduta precedente, egli adempì all'incarico ricevuto dal collega, cav. Cucavaz, di giustificare la mancanza alla seduta; e lo ricorda, vedendo che al collega medesimo furono mossi appunti, per quel suo non intervento che fu potuto credere non spiegato.

Scambio di cordiali saluti.

Il presidente del Consiglio co. Camillo Panciera di Zoppola porge, con opportune parole, un cordiale benvenuto al nuovo Prefetto comm. Orso, funzionario egregio che oggi per la prima volta assiste alle nostre adunanze. La tradizionale ospitalità friulana si volge con simpatia profonda e rispetto a questo funzionario che dalle deliziose spiaggie di Salerno e di Amalfi, venne a questa nostra Provincia la quale, se è il lembo estremo nord-orientale per la sua posizione geografica e per il clima, non è peraltro a nessuna seconda per fervore di attività, per desiderio di civile progresso, per intensità di amor patrio. La fama che ne precedette la venuta, le doti personali di Lui, ci permettono di augurare con piena sicurezza che saprà ben presto raccogliere intorno a Lui tutte le simpatie, tutta la fiducia di queste popolazioni; ci permettono l'augurio ch'Egli vorrà cooperare al libero e fecondo svolgimento di ogni attività mirante al pubblico bene di questa nostra piccola Patria diletta. (*Vivi applausi*).

Il comm. Orsi, commosso ringrazia l'illustrissimo Presidente e i membri del Consiglio per il saluto cordiale ed affettuoso rivoltogli. Ben disse l'illustrissimo presidente che se questa Provincia è, fra le altre, l'estrema per la sua postura, è tra le prime per la nobiltà degli intendimenti. Egli nel desiderio di acquistarsi la stima e la simpatia di queste popolazioni, porrà tutta l'opera sua nell'assecondare questo onorevole Consiglio provinciale, entro i limiti della sua modesta posizione. (*Applausi*).

Il comm. Renier si associa, in nome della Deputazione ch'egli presiede, al saluto dato con sì appropriate e nobili parole dal presidente del Consiglio al Capo illustre della Provincia. (*Approvazioni*).

Commemorazioni.

Il co. Panciera di Zoppola commemora quindi l'avv. cav. Edoardo Quaglia di Tolmezzo, che fu per parecchi anni consigliere provinciale e ultimamente ora membro della Giunta Provinciale Amministrativa; e ne ricorda le virtù civiche e private. Alla vedova, alla famiglia giungano le attestazioni del nostro cordoglio. (*Approvazioni*).

— E poichè — soggiunge — ho dovuto raccogliere l'attenzione vasta in un campo così triste, permettete che mi associ, anche in nome vostro ai lutti di Gemona, che vide in pochi giorni scomparire due eletti suoi cittadini ed amici: il conte Ferdinando Groppiero, presidente dell'ospitale e della succursale al manicomio di là, buono ed eletto gentiluomo; e don Valentino Baldissera, geniale ed eletto cultore della storia delle arti e delle lettere, che illustrò la sua terra, socio dell'Accademia udinese e della deputazione Veneta di Storia Patria, il quale morì beneficando. Alla venerata memoria di tali cittadini vada il nostro grato imperituro ricordo. (*Approvazioni.*)

Il consigliere dott. Pasqualis ringrazia, quale rappresentante del Mandamento di Gemona, di queste onoranze tributate a due cittadini benemeriti della sua terra.

Gli «affari»

E si passa alla trattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

1. A membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann, in sostituzione del co. cav. dott. Francesco Deciani che non accettò l'incarico, fu eletto l'ing. co. Lodovico Orgnani con voti 31. Grande dispersione di voti: il prof. Trinco ebbe voti 4; il dott. Murero 3; l'avv. Casasola 1; il co. avv. di Caporiacco 1; il co. De Brandis 3; ed altri ancora...

***

E il posto?... Il presidente della Deputazione comm. Renier osserva che gli scanni dei Consiglieri provinciali sono tutti occupati; e c'è probabilità che altri ancora intervengano. Dove andranno a sedere?... Invita perciò i deputati supplenti ad occupare il loro posto, ch'è un gradino più basso di quello dei Deputati effettivi.

— Io faccio un'altra raccomandazione — dice il consigliere Lacchin. Ed è che i consiglieri conservino il loro posto, e non lo mutino ad ogni seduta.

I consiglieri si rivolgono quasi tutti verso don Edoardo Marcuzzi che siede all'estrema sinistra, «sulla montagna», accanto a quell'altro rivoluzionario ch'è l'avv. co. Gino di Caporiacco.

***

Si approvano senza discutere le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale:

a) di stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Martinato per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio ai carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione;

b) id. nella vertenza fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete, per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco;

c) di esprimere parere favorevole sulla domanda della ditta Balliana cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investiture d'acqua del Livenza;

d) acquisto del fondo per la costruzione del locale ad uso Caserma Carabinieri in Feletto Umberto.

Sull'oggetto 6, comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Paolini-Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione; il consigliere Casasola domanda se le pratiche, cui si accenna nella relazione, portarono ad un componimento.

Il deputato Plateo risponde, che si potè conciliare la prima parte sola della questione: il taglio dei rami di alberi cresciuti nel cortile del Collegio Uccellis, che si protendevano oltre il muro, sul cortile Paolini-Nodari; non così per le radici di quelli alberi. La signora Paolini-Nodari vorrebbe che la Provincia facesse uno scavo per vedere se realmente quelle radici si spingono, al di sotto del muro, oltre il medesimo, sul fondo privato; ma la legge, in questo caso, parla chiaro e dà diritto al proprietario del fondo invaso di verificar esso e provvedere in conformità ai propri interessi. E non si potè accondiscendere, perchè le parte avversaria vorrebbe costringere la Provincia a lavori che reclamerebbero una spesa non indifferente, ed ai quali non è tenuta.

Dopo ciò, anche questa deliberazione d'urgenza è approvata; e così le due seguenti (oggetto settimo) per due storni dal fondo di riserva — uno, per maggiori spese nei restauri al Brefotrofio; l'altro per maggiori spese nella costruzione della caserma carabinieri in Clauzetto.

La lotta antifillosserica.

Il co. Panciera di Zoppola cede la presidenza al consigliere più anziano — ch'è il co. comm. Antonino di Prampero, per dare svolgimento alla sua proposta che mira ad avere dal Consiglio provinciale l'espressione di un voto al governo affinchè sia riveduta e modificata la legislazione vigente in tema di lotta antifillosserica, e in particolare sia definita al più presto la sorte del progetto di legge dei Consorzi di difesa, ferma restando la facoltà nei rispettivi Consigli provinciali di fare domanda per la costituzione dei Consorzi, ove occorrano ed ove manchi l'iniziativa privata; affidando ad essi consorzi la sorveglianza e l'esplorazione delle zone lambenti la superficie fillosserata.

Il deputato Cavarzerani dice che la Deputazione accetta volentieri di trasmettere al governo questo voto del Consiglio.

Il consigliere Brosadola si associa alla proposta del co. Panciera di Zoppola; ed il Consiglio l'approva.

Un ponte sul Meduna.

9. Proposta di taluni consiglieri per la costruzione di un nuovo ponte sul Meduna, lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

La svolge il consigliere avv. Etro di Pordenone, quale primo firmatario della mozione. Il ponte in legno sul Meduna, a circa due chilometri e mezzo da Pordenone verso Udine, lungo 25 metri e con venticinque arcate, fu eretto ancora nel 1855, adoperandosi larice, rovere e castagno. Esso trovasi ora in uno stato deplorevolissimo, sia per la vetustà sua come per la straordinaria frequenza di carriaggi pesanti che lo attraversano, fino a raggiungere molti giorni la cifra di un migliaio: in tale stato, da mettere continuamente in pericolo la incolumità personale.

Notisi poi che, nelle piene del Meduna, esso ponte deve restar chiuso anche per ventiquattro ore consecutive, per il pericolo cui si esporrebbe chi lo attraversasse. Ed è quella l'arteria principale della Provincia, la strada più importante, che non solo congiunge Udine (capoluogo) con tutti i paesi al di là del Tagliamento e prima con Pordenone, la plaga industriale che lo circonda; ma Pordenone stessa, scalo ferroviario della plaga medesima, con gli stabilimenti piantati alla sponda sinistra del Meduna, sì che le provviste di materia prima, di carbone, di macchinario e il trasporto della materia lavorata avviene attraverso questo ponte!... E passandovi sopra, i carri sprofondano, gli animali inciampano e arrischiano di spezzarsi le gambe perchè il loro piede sparisce nei buchi, fra l'impalcato corroso; tantochè di consimili casi ne potrebbe citare parecchi.

Egli e il collega Cossetti, vollero constatare di persona le cose; e all'uopo si recarono sotto il ponte. Le travi toccate cadono in polvere, come tabacco da fiuto; quando passano carri e anche semplici carrozze, tutto traballa in modo impressionante!

Nè queste sono esagerazioni. La Deputazione provinciale medesima ebbe a giudicare pericoloso il transito, se fin dal 1901 domandava all'amministrazione delle ferrovie di poter usare promiscuamente il vicino ponte ferroviario; ma n'ebbe risposta negativa, opponendosi alla concessione il regolamento; e se nel 1903 incaricava l'ufficio tecnico provinciale di preparare un progetto per un ponte mettallico.

Appoggi e dubbi.

Lacchin si associa alla mozione che, se non fosse stato assente, avrebbe egli pure firmata, e porta altri esempi in rinforzo delle lamentazioni esposte dal consigliere Etro.

Cossetti anche avvalora quanto disse il collega Etro, soggiungendo, fra altro, la circostanza che fu vietato di attraversare questo ponte con carriaggi superiori ai trenta quintali, contro il bisogno locale specialmente: poichè, per le provviste degli stabilimenti, occorrerebbe spesso adoperare carriaggi di peso più elevato.

Casasola conviene che se, nell'esposto tra consiglieri che lo precedettero, non vi sono esagerazioni, è invero urgente procedere. Ma propende a credere che vi sia qualche esagerazione, perchè gli sembra impossibile che si lasci un passaggio così importante in tale stato.

Etro ribatte non esservi nessuna esagerazione, in quanto egli ed i colleghi suoi dissero; anzi, furono assai temperati, ed un solo torto si riconosce: di non avere presentato prima la mozione. Narra di un contadino che, per essersi sprofondata una ruota, fu balzato dal carro e cadde, per sua ventura, in un filone d'acqua, anzichè sul campo ghiaioso.

Marsilio. Da dieci e più anni la Provincia spende da 5 a 8000 lire annualmente per la manutenzione del ponte: quanto basterebbe a ricostruirlo!... Col ponte nuovo, calcolate le quote di ammortamento capitale, si spenderanno, sì e no, mille lire annue di più; ma la Deputazione ha preferito di mantenere il ponte vecchio!

Renier. La convenienza di costruire un ponte nuovo risulta anche dalla ragione esposta dal Consigliere Marsilio; ma osserva, l'ufficio tecnico avere assicurato che il vecchio può resistere ancora parecchi anni.

Per la via Tolmezzo-Comeglians-Sappada

Magrini. Voterà con gli amici della Carnia, per sollecitare l'esecuzione di quanto raccomandano i consiglieri di Pordenone. Raccomanda però che si ricordino anche i pittoreschi ma poveri paesi della Carnia i quali aspettano la per essi rigeneratrice strada del Monte Croce. Vi sono due fatti recentissimi che spronano al mantenimento di questa vecchia promessa; la ferrovia sino a Villasantina e l'aiuto nelle spese che daranno alla Provincia i comuni interessati: Rigolato votò 60000 lire più i fondi necessari allo sviluppo della strada — che sono altre 20000 lire circa; Forni Avoltri, 65000 lire e i fondi come sopra; Sappada 10000 lire; Comeglians 1000; Villasantina 4000. Sono 175 mila lire che i soli Comuni offrono.

Ricorda il voto del Consiglio provinciale 1887, nel quale era compresa una specie di programma di lavori pei mandamenti di Spilimbergo-Maniago e per la Carnia: per quelli, già si eseguiranno o si stanno eseguendo i ponti sul Cosa e sul Colvera, ch'erano appunto nel programma; la strada del Monte Croce, la quale pure vi figurava, è stata sempre dimenticata. Ricorda ancora il patto di concordia del 1874, mercè il quale si affrontarono i più gravi problemi del Friuli. Da allora, molti e molto rilevanti progressi fece la nostra Provincia, con sacrificio di tutti; ma quel sacrificio fu ricompensato, poichè i fondi aumentarono fortemente il prezzo e il benessere ovunque si difuse. Fu soltanto quell'angolo della Carnia ch'è la vallata di Gorto, il quale rimase obliato. Ora è venuto il momento che anche quella vallata debba essere dal Consiglio provinciale benignamente considerata: giustizia lo esige, l'interesse medesimo lo consiglia.

Torniamo al ponte sul Meduna.

Belgrado chiede se per la costruzione del ponte sul Meduna si avrà il concorso governativo.

Renier risponde a Magrini, che oggi non è in discussione la strada del Monte Croce, a Belgrado che il governo per il ponte, nulla darebbe, mentre è tenuto per legge a concorrere con metà spesa per la strada di Monte Croce, la quale è provinciale di serie.

Belgrado raccomanda di studiare se sia il caso di costruire il ponte in cemento armato, con una spesa molto minore.

Marsilio si associa a quanto disse il collega Magrini. Non dimentichi la Deputazione provinciale che la strada di Monte Croce è un obbligo della Provincia. Fu solo il patriotismo di noi carnici che, di fronte alle gravi condizioni del bilancio provinciale, ci consigliò a pazientare a non risollevare questa grave questione, ch'è vitale per la vallata di Gorto.

Brosadola dichiara che si asterrà dal voto.

Finalmente si vota a approva la mozione dei consiglieri provinciali Etro, Cossetti, Panciera di Zoppola e altri che invita la Deputazione provinciale a iniziare subito gli studi per la costruzione del ponte in parola.

E il co. Panciera di Zoppola può riprendere il suo posto di presidente del Consiglio.

La ferrovia Spilimbergo - Gemona.

Viene in campo l'oggetto 12: proposta dei consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele circa il tracciato del costruendo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona.

Caporiacco. On. colleghi! Sullo scorcio del 1888 i Sindaci e le Giunte comunali di S. Daniele, Maniago, Spilimbergo, Fanna, Cavasso Nuovo ecc., presentarono ricorso alla Deputazione provinciale perchè formulasse un voto al Governo allo scopo di ottenere che il tracciato della costruenda linea spilimbergo Gemona staccandosi da Spilimbergo passasse per Carpacco e S. Daniele, con ponte sul Tagliamento a Spilimbergo; e la Deputazione quel ricorso accoglieva con suo deliberato del 23 dicembre stesso anno.

Ho voluto ricordare questo precedente, per togliere dall'animo vostro la prevenzione che noi volessimo creare un antogonismo fra due zone della Provincia. Ora ci tengo a dichiarare che nessun dualismo è nel pensiero nostro di provocare; ma bensì invece di cercar l'interesse, così della zona che sta intorno a S. Daniele come della zona Spilimbergo-Maniago.

Ma prima di tutto: può e deve il Consiglio provinciale occuparsi di questa questione? e ne ha la competenza.

Alle quali domande, io non esito a rispondere affermativamente, poichè trattasi di un interesse eminentemente provinciale. E che sia tale, primo fra tutti è il Governo a riconoscerlo: il Governo, che iscrive non già nella prima categoria questo tronco, ma nella terza: cioè, fra quelle che rispondono ad interessi locali e non a bisogni militari. Ed è un interesse provinciale, perchè provvede ai bisogni e promuove i vantaggi di una zona vastissima della provincia, popolata da ben un sesto del numero totate di abitanti del nostro Friuli; e molto più vasta ancora, se pensiamo ai vantaggi che deriveranno alle zone ed alle popolazioni beneficate mercè i congiungimenti di questa con altre linee esistenti, col tram S. Daniele-Udine, per esempio. E ricordo a questo proposito una frase tipica ed espressiva del Senatore Pecile: che sarebbe vera *sciagura* se la nuova ferrovia dovesse percorrere il tracciato sulla destra del Tagliamento, e non al di qua di esso, e non congiunta al tram di S. Daniele...

I precedenti.

Entrato così nel cuore dell'argomento, il consigliere di Caporiacco, affinchè l'importanza della mozione da lui presentata insieme ai colleghi del mandamento sia meglio appoggiata, ricorda «i precedenti»: la legge 1879 che comprendeva il tronco Casarsa - Spilimbergo - Gemona; il progetto Gabelli con passaggio allo stretto di Pinzano; il progetto 1884 con ponte a Spilimbergo; tre altri progetti del 1888, con passaggi a Spilimbergo, fra Spilimbergo e Pinzano e via per Giavons e la valle del Corno, con passaggio a Pinzano... e tutta la lunga serie fino agli ultimi anni, col passaggio a Cornino.

— Ora, — soggiunge — noi consiglieri di S. Daniele accettiamo di questi vari progetti quello che metterebbe il passaggio del Tagliamento a Spilimbergo e l'altro con passaggio a Pinzano; ma ci opponiamo e ci opporremo con tutta la nostra energia al passaggio presso Cornino, perchè con questa tutta la ridente la fiorente zona che circonda S. Daniele resterebbe fortemente danneggiata.

Fa una circostanziata dimostrazione di quanto afferma: San Daniele, Maiano, Ragogna, Carpacco, Buia... ecc., non soltanto S. Daniele, resterebbero con ciò danneggiati; e e anche Maniago e Fanna e Cavasso Nuovo e Sequals e Medun ecc. i quali avendo, i loro maggiori rapporti con Udine, se la nuova linea ferroviaria non si allacciasse col tram, si vedrebbero difficoltate le comunicazioni con la città capoluogo.

Tre soli comuni possono avere, o credere di avere, un interesse, dal passaggio della ferrovia sulla destra del Tagliamento: Forgaria, Clauzetto e Vito d'Asio: «creder d'avere», poichè in realtà quelle popolazioni devono discendere al ponte di Pinzano o giù fin quasi alle ghiaie del Tagliamento, presso Cornino; quali minori difficoltà dovrebbero superare in questo secondo caso? quali maggiori fatiche nel primo?... E anche: dovranno i piccoli loro vantaggi tanto pesare sulla bilancia, da farla propendere per una soluzione che danneggierebbe direttamente ben diciotto altri comuni e di riflesso una ancor più larga zona ed una popolazione venti volte più numerosa?..

Dal lato della situazione economica dei paesi, rileva come i tre comuni dieno il massimo della emigrazione: indizio che la loro produttività è scarsa — ciò che avrà influenza sul movimento della nuova ferrovia. Ricorda che nel 1887 i comuni di Fanna, Maniago, Cavasso Nuovo, Sequals e Meduno fecero istanza perchè il ponte della ferrovia attraversasse il Tagliamento a Pinzano; ricorda i voti della Camera di commercio, pure favorevoli al Ponte a Pinzano; ricorda studi e voti di commissioni.

Proprio,

non si comprende

la lotta sorta oggi al di là del Tagliamento per avere la ferrovia sulla sponda destra. Forsecchè l'interesse di pochi deve prevalere sull'interesse dei molti, anzi dei moltissimi?..

Si parla d'interessi strategici... Ma se esistessero, sarebbe stato il primo il Governo a riconoscerli e non avrebbe posta nella terza categoria questa linea, bensì nella prima. Nel 1881, il ministro della guerra dava a questa ferrovia un'importanza strategica molto mediocre; nel 1889 il generale Gairau esprimeva giudizio analogo. Del resto, evidente risulta una considerazione d'indole generale: una ferrovia risponde tanto più allo scopo strategico, quanto più è protetta da opere di difesa. Ora, se la linea passerà il Tagliamento e Cornino, sarà sotto la protezione del forte di Osoppo soltanto; ma poichè si costruiranno sul colle di Ragogna opere fortificatorie, sarà tanto più difesa la ferrovia passando il fiume allo stretto di Pinzano, poichè da due luoghi essa avrà protezione e difesa.

Se si trattasse realmente di preferenze strategiche, per il supremo interesse della difesa della Patria S. Daniele sarebbe il primo a curvare il capo; ma ciò non è.

Termina facendo l'augurio che ognuno dei consiglieri più direttamente appassionati per questo argomento, dimentichi gli interessi di campanile, gli interessi limitati alla cerchia ristretta del suo paese per assurgere ad interessi più generali, agli interessi veri della Provincia.

Duello S. Daniele Spilimbergo.

Concari, deputato provinciale, sorge a parlare: ma però, come semplice consigliere. Dice che le parole con le quali il suo collega di Caporiacco chiuse il proprio diligente e caloroso discorso, avrebbero dovuto, se mai, figurare nella introduzione: e allora sarebbe meglio risaltato il contrasto fra esse e lo scopo del discorso medesimo, ch'è quello di perorare per un interesse locale, di campanile, per un interesse di S. Daniele; tanto che egli non saprebbe neppure ideare altri casi, dove rintracciare criteri e intendimenti di un maggiore egoismo.

Egli, quando si tratta del sussidio per il ponte allo stretto di Pinzano, lo difese e votò con entusiasmo: e rinunciò alla carica di consigliere per il mandamento di Spilimbergo, tanto gli pareva iniqua, ingiusta l'opposizione che da Spilimbergo, suo paese, a quel ponte allora veniva. E gli egregi colleghi che rappresentavano in quegli anni S. Daniele, riconobbero quel poco ch'egli aveva contribuito ad assicurare al loro paese un'opera che gli era dovuta.

Pareva a lui frattanto, che il mandamento di S. Daniele dovesse accontentarsi dei benefici di quel importante manufatto, che sta finalmente per essere compiuto con i sacrifici di tutti. Ma pur troppo,

l'appetito viene mangiando!...

E appena s'incominciò a riparlare della prosecuzione della ferroviaria Casarsa - Spilimbergo, ecco S. Daniele ridestarsi e creder venuta l'occasione propizia di trarre nuove acque al suo molino!...

Crede perfettamente inutile seguire passo passo, come fece il collega di Caporiacco, quel che si è fatto in passato: inutile, perchè il richiamare quelle notizie, il ricorrere a quegli argomenti è opera vana, riflettendo essi condizioni materiali diverse: e quello che il suo collega disse, rispecchia quelle tali condizioni diverse. Per esempio: chi parla oggi più del ponte a Carpacco?.. Siamo sinceri, sopratutto!.. Quando il consigliere di Caporiacco vi ha detto della scelta fra Carpacco e Pinzano, via, quello era un pleonasmo, messo lì con lo scopo di distruggere l'impressione che avrebbe potuto fare l'opporsi di S. Daniele agli interessi dei Comuni superiori. La relazione della Commissione reale fa proprio il raffronto fra il passaggio del Tagliamento a Carpacco e quello a Cornino.

Il consigliere di Caporiacco fece, a nome del mandamento ch'egli rappresenta, una esposizione di argomenti, di perorazioni tale che fanno apparire San Daniele come vittima di chi sa quali macchinazioni ordite a suo danno. Ma è lecito calpestare in questo modo la causa della giustizia?.. Non si tratta di contendere a voi il ponte a valle di Pinzano; ma siete voi che contendete il passaggio della ferrovia sulla destra del Tagliamento.

Si parla di legge che assegna il passaggio della ferrovia Casarsa-Gemona, per S. Daniele: ma qual legge? se non vi esistono, che ciò dicano! Anzi, la ferrovia, nella prima legge che ne parlava, è detta Casarsa - Spilimbergo - Gemona, e S. Daniele non vi è nominata; e nella legge che contempla il secondo tronco, dicesi Spilimbergo - Gemona, e non già Spilimbergo - S. Daniele - Gemona, come avrebbe detto volendo prescrivere il passaggio per S. Daniele. Siamo veritieri, via!.. Il vostro sforzo è diretto a turbare quello stato normale di cose, ch'è voluto dalla legge. Voi, ragioni pre-

valenti in vostro favore non ne avete nessuna, e dovete soltanto limitarvi a ripetere che sarebbe

un danno gravissimo per S. Daniele

se la ferrovia corresse sulla destra del Tagliamento, anzichè passare al di qua, a valle di Pinzano: ma non è un argomento che valga, perchè altri interessi contrappongonsi ai vostri, i quali da un diverso tracciato riceverebbero nocumento.

Alle vostre deliberazioni vecchie noi vi contrapponiamo le ultime, prese dagli stessi comuni che voi citate, da tutti i comuni sulla sponda destra che abbracciano la zona da Spilimbergo a Verzegnis. Voi mostrate di meravigliarvene; ma avete torto: perchè le condizioni, oggi, sono radicalmente mutate; perchè oggi nessuno parla più del passaggio sul Tagliamento a Carpacco, e sussiste già il ponte di Pinzano che allora non era sorto ancora e sussiste il tram Udine-S. Daniele che facilmente, può allacciarsi con la ferrovia anche sulla sponda destra, e porre così in diretta comunicazione i paesi da voi citati col capoluogo della Provincia. E non è giusto che tutti i paesi, dal Cellina fino a Cornino ed a Verzegnis, debbano essere sacrificati per un maggiore interesse del mandamento di S. Daniele.

Pensate che quei paesi non hanno nessun altro mezzo di comunicazione!... Vivaddio, accontentatevi del ponte di Pinzano, della tramvia; e pensate che prolungando questa fino a Pinzano, fino ad allacciarla con la ferrovia, ben altri vantaggi e più rilevanti vi assicurate, che forse dall'altra parte non ne avreste!

Che se quei paesi hanno la sventura di non essere ricchi, se presentano un'emigrazione di gran lunga superiore ai paesi del vostro mandamento; non costituisce forse ciò un obbligo maggiore per voi, per noi tutti di cercar d'alleviarne le condizioni infelici, di assicurar loro con ogni mezzo un miglioramento economico che valga anche a frenare quella emigrazione?..

E' dunque per giustizia, per un alto sentimento di giustizia che invoco dal Consiglio provinciale una deliberazione che sia diversa da quella domandata dai consiglieri del mandamento di San Daniele. Quando due parti della Provincia egualmente nobili egualmente importanti, sono in

conflitto fra di loro

ed in conflitto d'*interessi* e non già di *diritti*, non è ragionevole, non equo che il Consiglio provinciale intervenga.

Tocca brevemente anche l'aspetto militare della questione; e conclude:

— Potrei proporre un ordine del giorno che dicesse: «respinta la proposta dei consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele, il Consiglio dà voto favorevole alla prosecuzione della ferrovia Casarsa-Spilimbergo fino a Gemona, sulla riva destra del Tagliamento fino a Cornino»; ma non lo faccio, perchè mi sembrerebbe opera e voto eminentemente inopportuna. Mi limito perciò a concludere col domandare che il Consiglio provinciale non prenda, su questo argomento, nessuna deliberazione.

Replica di Caporiacco.

Il consigliere di Caporiacco replica.

Tacciate di egoismo San Daniele?!.. Ma se fino a pochi giorni fa eravamo d'accordo?.. L'«egoismo» nostro si sarebbe manifestato soltanto da pochi giorni, adunque?.. Ma voi dimenticate che la nostra proposta è venuta soltanto dopo che voi convocaste i consigli comunali della sponda destra e faceste loro votare le deliberazioni di cui ci parlaste or ora: onde, se mai, l'egoismo fu prima operoso dalla vostra, e non dalla nostra parte.

Del ponte a Comino si cominciò a parlare soltanto nel 1901 Che danni avrebbero i paesi alla destra del Tagliamento, dal passaggio della ferrovia a Pinzano?.. Fanna Maniago, ecc. non ne avranno nessuno; Vito d'Asio, Clauzetto, Forgaria sono vicinissimi a Pinzano; tutti gli altri dovrebbero ugualmente scendere a basso, per raggiungere la ferrovia. E dunque, dove sono i danni?.. Mentre noi saremmo contentissimi che la ferrovia passasse il Tagliamento a Pinzano.

Insiste perchè il consiglio provinciale dia il voto nei sensi della proposta da lui sostenuta.

Dichiarazione di neutralità.

Renier, presidente della Deputazione provinciale, ricorda avere questa fin dal 16 ottobre 1905 — prima cioè che i consiglieri del mandamento di S. Daniele presentassero la loro mozione — creduto di esaminare se fosse o no conveniente che essa o il Consiglio provinciale amettessero un voto sul tracciato della Spilimbergo-Gemona, ricordando il deliberato del 1888 Ma conclude di non esprimere alcun voto, malgrado quel precedente che anche il consigliere di Caporiacco ricordò. In proposito del quale ricordo, mette in rilievo come dei deputati di allora due soli sieno in carica anche presentemente: egli e l'ing. Roviglio; tutti gli altri sono morti... erano più vecchi di loro, però; ed essi due superstiti, in quella occasione, furono contrari acchè la Deputazione si pronunciasse in un senso piuttosto che in un altro.

Nota anch'egli che allora si parlava del monte a Carpacco, mentre oggi nessuno più vi accenna; e come, da quell'anno, sieno sopravvenuti due fatti nuovi d'importanza: il tram e il ponte di Pinzano.

La Deputazione provinciale crede non conveniente per il Consiglio di dare un voto sulla dibattuta questione, anche perchè gli mancano seri termini di confronto: quale differenza di costo, fra i due tracciati? anzi, quali veramente sarebbero, i due tracciati?... Non lo sappiamo. L'elemento del costo è importante per noi, che vi dobbiamo concorrere.

Anche non possiamo pregiudicare la possibilità che le due provincie di Udine e di Venezia (questa concorrerà col 15 per cento e la nostra col 5 per cento nella spesa, se le due provincie non possano unirsi per sostenere presso il Governo trattarsi — al caso — di ferrovia puramente militare, e quindi da costruirsi per intero a carico dello Stato. E l'ingerirsi oggi nella questione del tracciato, pregiudicherebbe appunto un nostro eventuale futuro voto.

Un tracciato piuttosto che un altro è indifferente alla massima parte della Provincia. Bisognerebbe porre sulla bilancia i vari interessi; conoscere con una certa precisione quanti abitanti sarebbero avantaggiati dall'uno piuttosto che dall'altro; sapere fin d'ora se non prevalga, nello stabilire il tracciato, il criterio militare... e tante altre cose che oggi non conosciamo, così che un voto nostro

non sarebbe serio.

Conclude col dire che, secondo la Deputazione provinciale, il consiglio non dovrebbe nè approvare nè respingere la mozione che si discute, ma deliberar di passare senz'altro all'ordine del giorno.

Piemonte dice che il comm. Renier è andato più in là della semplice neutralità che si era proposto. Egli non vuole entrare nel merito della questione e si limita soltanto — come rappresentante di una parte della Provincia fortemente interessata nella cosa, a far voti per la sollecita costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Il traffico generale si sposta — osserva — e grave pericolo che ciò avvenga è ora minacciato dalle nuove linee austriache; la difesa militare cambia, con il mutamento della orientazione politica, con i perfezionamenti nei mezzi di offesa e difesa: ma non dimentichiamo che gli interessi locali restano.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale fa voti «per la sollecita costruzione del «tronco ferroviario Spilimbergo - «Gemona».

Ghiaia? ghiaia e ghiaia.

Marcuzzi risponde alle argomentazioni del comm. Renier. Che si tratti d'interessi evidentemente superiori sulla sponda sinistra che non sulla destra, basta dare un'occhiata alla carta distribuita ai consiglieri e contenente il tracciato: se voi discendete lungo la sponda destra, trovate ghiaia e ghiaia e ghiaia e poi giunchi e poi fango; seguendo invece il tracciato alla sponda sinistra, vai trovate una zona fertile, popolatissima, industre. Questo, nessuno può mettere in dubbio e tanto meno disconoscere. Insiste perciò nel richiedere al Consiglio che approvi la mozione da lui, con i colleghi del mandamento, presentata, respingendo l'ordine del giorno proposto dal consigliere Piemonte.

Pognici aggiunge brevissime considerazioni a favore del tracciato sulla sponda destra. Gli sembra che l'argomento sia stato svolto a sufficienza, e che si possa chiudere la discussione.

Renier. La Deputazione non può accettare l'ordine del giorno Piemonte, come non accetta la proposta dei consiglieri pel Mandamento di S. Daniele. Dice al Governo che faccia presto e che passi per di lì piuttosto che altrove, è argomento gravissimo. La ferrovia costerà dieci-dodici milioni: e anche col solo 5 per cento, l'aggravio della Provincia starà fra le 500 e 600 mila lire per lo meno....

— Ai voti!... ai voti!...

Renier (continuando). La Deputazione prega il Consiglio a non approvare [illegible] degli ordini del giorno che ho indicati; ma la proposta di passare all'ordine del giorno.

— Ai voti!... ai voti!...

Presidente del consiglio (ai proponenti degli ordini del giorno: — Insistono nelle loro proposte?

Caporiacco. Insistiamo.

Piemonte. Insisto.

Renier. Ma ha la precedenza il voto per il passaggio all'ordine del giorno!...

Presidente. Metto dunque ai voti la proposta di passare all'ordine del giorno...

Tutti i consiglieri — meno sette — l'approvano.

Il resoconto della fine della seduta lo rimandiamo a domani, per potere dar luogo ad una parte almeno degli articoli e delle corrispondenze oggi ricevute.

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

Suicidio di un contrabbandiere

Appiccato al chiavistello della porta.

(Da un nostro incaricato)

16. — Verso le 2.30 fu trovato appiccato con una funicella al chiavistello della propria porta di camera il contadino Valentino Comand di Giuseppe d'anni 36. Avvertita tosto la benemerita si recò sul luogo il maresciallo Scarton con un milite che lasciò alla sorveglianza del cadavere.

Chi era il suicida.

Valentino Comand, un tipo di contadino robusto, di carattere risoluto era notato nel libro nero quale contrabbandiere impenitente, più volte condannato e sorvegliato speciale. Era uno di quegli individui che passano con tutta facilità dal carcere all'osteria.

Due colpi di pistola contro la moglie.

Quindici anni or sono, amoreggiava con certa Santa Faidutti, contadina di qui, divenuta poi sua moglie. Una sera, non si potè sapere il movente vero, dopo un dissidio violento in casa di lei le sparava contro due colpi di pistola senza però colpirla.

Il fatto provocò l'arresto del Comand e la conseguente condanna, malgrado il perdono. Un anno dopo, seguì il matrimonio. Ma fu uno di quei matrimoni — dice la gente del paese — che hanno nulla da invidiare: continue discordie e bisticci con seguito di scenate poco edificanti. Dal legame non nacque nessun figlio; motivo forse per cui mancava il vincolo dell'affetto.

Come fu scoperto il suicidio.

Nel pomeriggio, il Comand si era coricato e la moglie la aveva lasciato andando a riprendere il suo lavoro in campagna.

Verso le 2.30, la madre del suicida — che abita sola — andò in casa del figlio, per destarlo.

Entrò in camera e lo vide semisdraiato sul pavimento, la testa penzoloni, sostenuta da una funicella allacciata con nodo scorsoio attorno il collo e appesa nel chiavistello della porta.

Diè un urlo e chiamò i vicini. Accorsero parecchi e alcuni tagliarono subito il laccio. Ma era già troppo tardi. Il corpo morto si riversò a terra. Chiamato in fretta il medico D.r Italo Salvetti, questi nulla potè. Il suo compito si limitò a stendere il certificato di decesso, per soffocazione, da impiccamento: nessuna traccia di violenze: morte volontaria, da sè medesimo procurata.

I carabinieri, avvertiti tosto, fecero pure minute indagini, e accertarono trattarsi di suicidio.

Il maresciallo, mentre telegrafava alla Pretura di Udine informandola dell'accaduto e nell'attesa di ulteriori disposizioni, lasciava alla sorveglianza del cadavere il milite Gallio Lorenzo.

Le scenate della moglie.
Coma racconta i precedenti.

Nel frattempo, la moglie, avvertita dell'accaduto, ritornava ansante e piangente dal campo. Appena in casa, volle vedere «il suo Tin» insistendo presso di lui perchè tornasse a vivere.

— Parcè murì mo Tin? Ce àio di fa senze di te mo Tin, tant bon ch'i tu eris?!... No ti ricuardistu Tin ch'i levin a bevi ogni sere insieme! Su po Tin; iève po Tin!... No l'ha mai fatt mal a une mosche, lui! Cuand che la chiapave cun cualchidun, al vegnive a sbrocàsi chiase cun me, lui, il gno Tin! Tant lavorà, lui, biàt om, e po finile cussì!... Eh! ma e faran fa dos cassis, ve', Tin!... Oh puor om, puor om! dute l'istàd sgobà. e po' d'inviar, par no mangià dutt, al periculàve fasint qualchi viaz cuntilà!

Dissi alla donna ch'era voce, in paese, che fra loro non andassero troppo d'accordo,

— Po i lavin tant d'accordo. anzit!... I si tochiavin sì ogni tant, ma lui nol podeve sta senze di me, ne iò senze di lui. Lu clamavi milante voltis in dì, lu clamavi...

Nessun indizio sul triste proposito.

— Eriel soturno in chesch dis?

— Po al ere di bon umor, lui. Anzi, ier sere l'ere vignût a chase culle *sussiqne* e no l'ha nanche cenât. A l'ha mangiat la cene as tre di ste mattine.

Raccontò poi che il marito era uscito al lavoro in campagna. A mezzogiorno, rincasò qualche momento prima di lei. L'aiutò ad accudire a qualche faccenduola e poi — mentre le preparava la minestra — si buttò sul letto.

Dopo preparato il desinare, visto che dormiva, ella chiuse le imposte perchè «no lu mangiassin lis mos-cis» e lo chiamò solo alle 1 e mezza prima di uscir di casa.

— O ven subit — le rispose.

— E invecet — soggiunge la dolente — mi vegnin a clamà mieze ore dopo, ch'al e muart!...

Il cadavere

giaceva disteso, coperto d'un lenzuolo, sul pavimento dell'unica camera di una stamberga situata in un androne dietro il «Duomo».

Un tratto della funicella tagliata pendeva ancora al gancio del chiavistello, alto da terra poco più d'un metro.

Il volto del morto conserva aspetto calmo e sereno, senza nessuna contrazione. Non è molto distinto nel collo neppur il solco della funicella che lo strangolò.

Il maresciallo dei carabinieri — ricevuto un telegramma dal Pretore dal II mandamento di Udine, D.r Stringari, lasciava il cadavere a disposizione dei parenti, affinchè disponessero pel seppellimento.

Sembra che il Parroco sia disposto di concedere al suicida funerali, religiosi; giudicando ch'egli abbia compiuto il triste passo in un momento di alienazione mentale.

Palmanova

— La fuga di un gendarme austriaco.

Verso le tre del mattino dell'altro giorno fuggiva dall'i. r. posto di gendarmeria di Visco il gendarme Antonio Novotuy il quale varcato il confine politico, riparava in Italia. Il Novotuy prima di disertare approfittava d'un momento nel quale i suoi colleghi erano in servizio per defraudare la cassa del posto.

Un collega del disonesto gendarme austriaco lo si vide a Palmanova vestito in borghese alla ricerca del disertore, ma senza alcun risultato; crediamo che lo stesso si sia poscia recato ad Udine per avere qualche possibile notizia da quelle agenzie di navigazione ma non sappiamo con quale esito.

Latisana

— Telefono.

16. Giorni sono si riunirono nella Sala Municipale il Sindaco cav. Marin, il sig. Ermanno Rossetti direttore della Banca coop, il co. Andrea Caratti cons. prov. l'ing. Piani di Torsa, per lo scambio di idee, circa l'impianto del Telefono. Venne ventilato il progetto di congiungere Latisana con tutti i comuni del Mandamento, e Latisana con Udine. Si deliberò di chiedere dati ed informazioni alle Società telefoniche e quindi convocare una adunanza, che speriamo non sarà limitata a poche persone. All'adunanza non intervennero, perchè assenti i signora: Gaspare Peloso-Gaspari e Morossi avv. cav. Cesare

— Buona Usanza

In sostituzione di torcie, inviarono per la erigenda Casa di Ricovero: pei funerali della sig.a Lorencini; Asquini G. B. C.mi 50; pei funerali della bambina Ada Valentinis: Banca coop. L. 2., Rossetti Ermanno L. 1., Ciani Carlo 0.50, Minutello Alberto 0.50 Durigatto Umberto 0.50.

Pordenone.

— Dimissione della Giunta.

Oggi, nelle ore pomeriane, la giunta radunatasi per prendere decisioni in seguito al voto di sabato, deliberò di dare le proprie dimissioni e di convocare il Consiglio per sabato 21 corr.

E' opinione generale che il Consiglio non accetterà le dimissioni e che la Giunta le ritirerà; a questo scopo si lavora, con la quasi sicurezza di riuscita.

— Unione ciclistica.

La nostra Unione Ciclistica, più volte premiata a diversi convegni ciclistici, aggiunse domenica 15 al suo gonfalone altra medaglia d'oro, quale 1.o premio conferito per la distanza per aver preso parte al convegno ciclistico di Noventa Vicentina che dista da qui ben 145 chilometri, ove convennero altre 30 squadre con più di 600 ciclisti.

Un mirallegro all'infaticabile presidente sig. Boranga Romano ed ai giovanotti che lo seguirono, per lo splendido risultato ottenuto.

Cordovado

— L'autopsia del cadavere
Si propende per l'apoplessia

Nella cella mortuaria del cimitero, alla presenza del pretore di S. Vito, i medici dott. Fabris e dott. Fiorioli procedettero all'autopsia del cadavere del maestro Fimbingher, per stabilire la causa della morte.

Ad onta d'un lungo ed accurato esame, i periti non rinvennero alcun segno di avvelenamento.

Il cuore presentava una grande dilatazione e segni evidenti di grave malattia, sicchè non è da escludersi che la morte, anzichè a suicidio, sia dovuta ad un colpo apoplettico.

Essendosi però rinvenuta presso l'estino la boccetta del veleno, così, per accertarsi se questo fu ingoiato e se contribuì in qualche modo alla morte, vennero conservati gl'intestini, da sottoporre tosto all'esame chimico.

Il corpo filarmonico si recò al cimitero dove depose una slendida corona sulla tomba del compianto insegnante e suonò una marcia funebre.

Forgaria

— Servizio postale.

14. — Apprendiamo con sorpresa che la nostra corriera postale ha oggi stesso cambiato l'orario e parte da Spilimbergo perciò con la sola posta della mattina (ore 10 ant.), mentre con l'orario vecchio portava qui anche la posta delle 4 pom.

Della cosa, dovrebbe interessarsi anche la Camera di Commercio. Con questo nuovo orario, la città di Udine — ch'è il capoluogo della Provincia viene *allontanata* ancora di molto da noi, con nostro e suo danno; e specialmente danneggianti saranno i giornali della Provincia, i quali, mentre finora si avevano nel di medesimo della loro pubblicazione ora si hanno solamente il giorno dopo, contro quelli di Venezia che si hanno in giornata.

Queste benedette poste maneggiando e rimaneggiando gli orari, non fanno che peggiorare il servizio, anzichè migliorarlo. Una lettera, partita da Udine anche col diretto delle 11.25, noi non l'avremo che nel domani dopo mezzo-giorno; cioè con un «viaggio» di oltre 24 ore!... Non sarebbe da consigliare che si facessero almeno due servizi al giorno di proccacisti, per questi paesi? o quanto meno il ritorno all'antico?

Ampezzo.

— Luce elettrica.

16. — Finalmente le vie e le piazze sono illuminate a luce elettrica. Si contano circa 25 lampade: quelle lungo la via principale di 16 candele l'una, le altre di 10. I braccioli sono usciti dalla ferriera di Udine e tanto dal lato della solidità che della eleganza non lasciano nulla a desiderare. Tanto incominceranno i lavori per trasportare l'energia nei paesi limitrofi: Priuso, Mediis, Lungis.

— Asilo Infantile N. 2.

Stando ai *si dice* un altro anno si avrebbero due Asili Infantili. Vuolsi di fatti che l'Amministrazione comunale, convinta della necessità assoluta di un asilo Infantile libero dalla perniciosa ingerenza del prete, abbia affidato in questi giorni all'ingegner Moro da Tolmezzo l'incarico di redigere sollecitamente il progetto d'un fabbricato da adibirsi esclusivamente per questa istituzione. Veramente per il momento sarebbe più opportuno provvedere all'istituzione della classe VI, a fornire la scuola di una palestra di ginnastica, a impedire che i nostri poveri maestri vengano messi a marcire in un pozzo lurido e fetente; ma tant'è.

Vuolsi così colà dove si puote
Ciò che si vuole, e più non dimandare.

— I forestieri.

Cominciano ad arrivare i villeggianti, avidi di respirare le balsamiche aure di questa nostra incantevole valle. Ve ne sono da Udine, Gorizia, Trieste. A tutti Ampezzo gentile dà il benvenuto.

Maniago

— Ingresso del nuovo parroco ad Arba.

(Italo) 15 — Ieri Arba fu in gran festa per l'ingresso del novello parroco, il Reverando don Angelo Catarinussi da Tramonti di Sotto.

Il Sindaco con l'intero Consiglio Comunale, fabbriceri e molto popolo, alla mattina andarono sino a Fanna ad incontrare il novello pastore, che verso le nove fece il suo ingresso in paese salutato da tutto il popolo entusiasta e dal suono festoso delle campane e della banda di Vivaro. Archi trionfali adornavano l'entrata e la vasta paazza del paese.

Il molto Reverendo Canonico Bidoli venuto da Portogruaro immise il nuovo parroco nel possesso spirituale.

Ebbe luogo poi il solito banchetto al quale erano invitate circa 70 persone; e cioè autorità civili ed eclesiastiche del luogo tutti gli impiegati comunali ed i preti dei dintorni.

Ai brindisi, il sindaco Sig. Arrigo David con belle e appropriate parole saluto saluto il novello pastore che commosso ringrazio tutti della cordiale e spontanea accoglienza.

— Tiro a Segno.

La presidenza di questo tiro a avverte che le esercitazioni di tiro del secondo periodo avranno luogo nei giorni 22 e 29 luglio e 5 e 12 agosto p. v. alle ore 7.

— Concerto.

Ier sera la nostra brava banda c'intrattenne quasi un paio d'ore svolgendo egregiamente nella piazza maggiore un bel programma musicale. Il numeroso pubblico accorsovi gustò la musica sì ma nello stesso tempo non pochi lamentavano la poca puntualità dei suonatori che ordinariamente si fanno attendere prima d'incominciare.

Cavazzo carnico.

— Morte improvvisa.

16. — Questa mattina verso le 6, certa Chiarutto Catterina sessantenne moglie di Brunotti Nicolò, mentre stava prendendo il caffè improvvisamente stramazzò al suolo senza più dare segno di vita.

Chiamato il medico questi constatò la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Lestizza.

— Scene selvaggie.

Da quasi un anno a Nespoledo pendono le pratiche per la vendita d'un caseggiato già canonica del cessato cappellano. I pareri sono discordi, parte ritengono la vendita necessaria per il rimborso della spesa sostenuta nell'acquisto della nuova canonica, parte vuole conservare quel locale quale luogo di riunioni diverse.

Queste descordie provocano frequenti senate in paese.

E ieri 15 alle ore 22 Nespoledo sembrava un manicomio in rivolta: urla, bestemmie e qualche man rovescio e qualche pugno, grida e strida delle donne e fanciulli; un vero pandemonio, cose indegne d'un paese civile.

Di già pende un processo per minaccie e percosse, ed altre conseguenze forse più gravi e a corta scadenza se ne aggiungeranno se le nostre spettabili autorità non pensano a mandarci qualche Angelo custode a sedare questa lotta che se oggi è quasi buffonesca, più tardi potrebbe farsi tragica.

Cordenons.

— Consiglio comunale.

Nella sednta di ieri il Consiglio comunale autorizzò la Giunta a far le pratiche necessarie per aver in paese una stazione Carabinieri.

Deliberò pure di porre all'ordine del giorno per la prossima riunione il progetto per l'istituzione di una seconda condotta medica.

Cividale.

— Doni importanti al R. Museo.

(16) — In borgo S. Domenico nei locali del co. A. Trento, consigliere provinciale, trovasi, murata, una lapide con gran croce bizantina, che è un prezioso frammento dei monumenti che formano il cielo di quelli del Battistero, e che fu già illustrata dal Direttore del nostro R. Museo co. prof. R. Della Torre

Il co. di Trento, gentilmente aderendo alle reiterate istanze della Direzione del R. Museo — s'è impegnato di cederla, in deposito perpetuo, a questo importante istituto archeologico, dimostrando in tal modo di usare la più cortese deferenza verso Cividale che da parecchi anni, e, ben meritamente, gli conferma il mandato di rappresentarla in seno al maggior consesso della provincia. E inutile dire che l'atto munifico del co. Trento è immensamente apprezzato a quanti amano e desiderano incremento del nostro patrimonio archeologico che va assurgendo ad una sempre più grande importanza.

Il sig. Giovanni Goia — proprietario della Fornaci di Campeglio — e possessore della Villa che fu già dei Manin, a Rubignacco — con una spontaneità degna della buona causa — ha fatto dono al Museo dei seguenti oggetti:

Due frammenti ornamentali secentistici recanti ciascuno un angelo orante, volto a destra, entro cornice 81 per 38.

Un'epigrafe commemorativa con lo stemma dei Manin.

— Scoperta archeologica.

In questi giorni, mentre si stava lavorando per restaurare la cripta di S. Paolino, nel rimuovere un vecchio armadio aderente al muro venne alla luce una lapide in marmo greco ignorata dai viventi con l'inscrizione: PAULINUS PAT, *(Paulinus Patriarca)* la quale apparteneva all'antico deposito Patriarcale. Ne venne subito fatto il calco e presa la fotografia: Su di essa è già pronto uno studio illustrativo di persona competente la quale non vuol essere nominata.

I particolari della aggressione
contro il Vescovo Pelizzo.

16. — Faccio seguito al mio fonogramma di ieri. Il nuovo Vescovo di Padova prof. Pelizzo era giunto qui col treno delle nove e un quarto circa assieme a un prete e ad un servo con l'intendimento di recarsi a visitare i lavori del nuovo Seminario, mercè di lui sorto in vicinanza della nostra città.

Lo aspettavano alla stazione i canonici della nostra collegiata Braidotti, Zucchiatti, Paciani, Costantini, numerosi parroci e sacerdoti il vicerettore Don Vidoni e alcuni proffessori del Seminario, gli assessori Carbonaro e Miani, il direttore della Banca Agricola sig. Dal Lago e parecchi altri nonchè molti curiosi.

Il vescovo era circondato da tutti i cannonici e dagli altri prelati e stava ricevendone le congratulazioni per l'alto onore ond'era stato insignito dal Pontefice in questi giorni e scambiando affettuose strette di mano; quando improvvisamente il Mulloni — che si trovava tra la folla — si slanciò contro di lui, con il volto contraffatto, gridando frasi ingiuriose e tentando di afferrare il Vescovo Pelizzo per il bavero.

— Assassino!... brigante!.... — gridava l'ossessionato Mulloni. — Sei peggiore di Musolino!.... Sei indegno Ministro di Dio!...

Il sig.r Dal Lago, direttore della Banca Agricola, fu pronto a trat-

Albert... coperture im... S. Dan... non teme... acquistato... vissima inv...
Collegio ... Regie Scuol... Tecnico pare... R. Liceo - ... Corso Aziend... tura, Industria... celerati per l'... secondarie ed... Rivolgersi a...
Bi... da L. ... complete degli... tite. Solidità... Pagamento a... A. Valli...
In Chiavri... chini) Affitta... p. v. il primo... orto, ed il sec... Per trattative... torio Salvador...
Stabilime... ba... Dott. V. C... in Vittorio...
Terme ...
BAGNI M... ALBERGO ... S. Marco... Comfort mo...
Stazione Clim... dal Giug... Carnia-Pian Ar...
Alberg... P...
IL RICALON... LODO...
Gabinet... Dott. LUIGI ... UDINE - Pia... Duo...
Anno XVIII ... Collegio C... Na... TESO

LA CURA più efficace per - anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo ricostituente tonico

Albert... scaris
...erture Imp... d'ogni specie
S. Dan... Friuli.
...a teme c... nze avendo
...quistato ...nari di nuo-
...sima inv...e.
...ltre si cop... carro, coper-
...er cavalli ... assume imp-
... per lett... terrazza, da
...rdino, da T...da Negozio e
...siasi lavo... dinazione.
NOLEGGI... ARAZIONI
...apioni e... a richiesta.

...legio B... - Vicenza
...egie Scuol...che - Istituto
...nico pare... R. Ginnasio -
Liceo - ...ari interne -
...o Aziend...iare (Agricol-
... Iudustria...n.) Corsi ac-
...rati per l'...ne alle scuole
...ndarie ed...ial.
...volgersi a...ore
M. Baggio.

Bi...tte
... L. ...a 300
...lete degl...ori e garan-
...solidità, ...a, eleganza.
...mento a ...nsili di L. 10.
A. Velli... Cividale

Chiavri... N. 8 (Caso Cuc-
... Affitta... rno 10 agost.
...il primo ...on 7 vani et
...ed il sec...no con 7 vani-
...rattative ...rsi al sig. Vit-
Salvador...

...bilim... • •
• ba...co
...V. C...ini
...ittorio...to
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e 1903 Udine
...occio ...co-giallo giap-
...nese
...occio ...co-giallo aferico
...ese
... - Oro ...orico
...io special...re
...ori co. ... DE BRANDIS
...nente ...no a ricevere
...o le ...ioni.

...rme Abano
Provi... Padova
...iento ...esi Meggiorato
...to tutt... Bagni fanghi
...aggio ... rattamento di
...a e pr...icissimi - Pro-
... - Medi... chiesta.
Tele... 776.

...GNI MARE
V...IA
...GO ...NO MANIN
Marco ... Orseolo
...rt mo...
... convenienti
...azioni ...glie e lunghi

...e Clim...tico-Autunnale
Giug...' Ottobre
...Pian... Arta - Carnia
...az. elet...osta, Telegrafo
Tel...gli
...erg... Poldo
507 ...mare
...tabilim...o-elettro-termo-
... — Bag...uce - a vapore -
...ico — ... minerali solf-
...nesiach...ginose — Lawn-
...e san... Dott. Cav. Pio
Profes...t. della facoltà
Padov...
Cav. ... Radina Dereatti

... RIC... LONE
...parruc... barbiere
...DO...O RE
... l'Insu...intura istantanea
...rtato ...ale di fonte,
...ele Ma... casa Someda.

...binet...ntistico
...UIGI ...ZON Medico chirurgo
... della ...s dei denti
...enti e ...rtificiali
... - Pia... Duomo, 3
... Anno XVIII
...io C...to Nardari
...TE...SO
... elem... — R. Scuole
... — ...asio Liceo —
...elera...etta L. 500.
...iari...programmi ri-
...al Dir...
...m. N...of. FRANCESCO

tenere l'esagitato; e con l'aiuto anche di altri, potè spingerlo nella sala d'aspetto di seconda classe, dove lo rinchiusero.

Frattanto, il Vescovo Pelizzo continuava a ricevere le congratulazioni e i complimenti di numerosi prelati e cittadini, nella vicina sala d'aspetto di prima classe; finchè poco dopo, nella vettura che lo aspettava, potè dirigersi alla volta del Seminario.

Il Mulloni Luigi, come vi ho telefonato ieri, è di Gruppignano. Aveva, due o tre anni fa, impiantata una latteria, con macchinario moderno, che andava benino e dava ottimi prodotti.

Senonchè sorto il Seminario di Rubignacco, avvenne che il consumo del latte per i numerosi giovanetti raccoltivi togliesse ai produttori di latte la convenienza di venderlo alla latteria: portandolo al Seminario, ne ricevevano di più; dimodochè la latteria non ebbe quel quantitativo che le permettesse di vivere, e il Mulloni dovette sospenderne il funzionamento.

Da ciò l'esaltazione di lui contro il fondatore e rettore del Seminario canonico prof. Pelizzo, ora Vescovo.

Come vi informai, chiamati i carabinieri, il Mulloni fu arrestato; ma rimesso poco dopo in libertà, non essendogli state rinvenute addosso armi di sorta.

* * *

Il neo Vescovo fu festeggiato, in Seminario, ch'era addobbato a festa. Lo accolse un coro di chierici, uno dei quali lesse anche un breve discorso d'occasione, cui il festeggiato rispose. Vi fu poi rinfresco; vi furono nuovi discorsi. Alle sei, tornava a Udine.

* * *

La consacrazione del prof. Pelizzo a vescovo di Padova seguirà il 19 del prossimo agosto qui in Cividale, funzionando l'Arcivescovo di Udine Zamburlini, coadiutori i vescovi Caron di Ceneda e Bassani di Chioggia.

Avremo, in quel torno di tempo fra noi anche il vescovo Feruglio di Vicenza e il vescovo Isola di Portogruaro, che vengono qui per le feste al Patriarca S. Paolino.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Omicidio.** La scorsa notte, dopo un alterco violento all'osteria, i contadini Antonio Cumar e Giuseppe Mauric, uscirono in strada e passarono a vie di fatto. Il Mauric estrasse un coltello e tagliò il collo al Cumar lasciandolo cadavere. Il Mauric ferito alle mani, durante la lotta, mentre ricorreva all'ospitale per farsi medicare, veniva arrestato.

Cronaca Cittadina

— Per le feste del 26 Luglio

Il comitato esecutivo per il 40.o anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale a Udine ha pubblicato — insieme al programma dei ferteggiamenti — una circolare che dice:

« Per la miglior riuscita della di- « mostrazione è necessario il con- « corso dei Cittadini tutti e perciò « il Comitato esecutivo fa appello « ai sentimenti patriottici della po- « polazione affinchè vogliano, il « giorno di Giovedì 26 Luglio fe- « steggiarlo, **con la chiusura degli e- « sercizi, stabilimenti, istituti, imban- « dierare le case, illuminarle nella « sera, ed addobbare quelle site lungo « il percorso del Corteo.**

« Il Comitato nutre fiducia che « anche in questa solenne ricorrenza « Udine non verrà meno a se stessa.»

— Ricordi patriottici.

Nella vetrina Gambierasi, fu esposto ieri un grande quadro racchiudente le fotografie di tutti i deportati alla fortezza di Ohinitz nel 1861.

Parte di queste fotografie furono donate per il museo patriottico dalla vedova signora Franceschinis; le biografie che si leggono sotto sono state scritte dal cav. Sbueiz.

— Il comm. Ugo Loschi

ci scrive una lettera perchè rettifichiamo la notizia data ieri, secondo la quale egli pure si trovava alla stazione per rendergli omaggio al suo ritorno da Roma. Egli non c'era.

— Decesso.

A Milano, domenica notte, salendo le scale del Palazzo del Comando in via Breca il generale comandante del terzo corpo d'armata comm. Giuseppe Guy, imparentato con le famiglie Armellini di Tarcento e Feruglio di Feletto Umberto. Era nato a Cluses in Savoia nel 1840; ufficiale apprezzato per pratica militare e temperamento schietto e bonario.

Alle spettabili famiglie *Armellini Feruglio,* colpite da grave lutto per la morte del loro rispettivo cognato **Generale Guy Comandante il corpo d'armata di Milano,** col cuore commosso mandiamo sentite condoglianze.

T. A. F.

Nel mondo degli affari.

Asta di lavori sulla Pontebbana. — Del lavoro per una galleria artificiale a Chiusaforte, sulla pontebbana, (importo, circa 38000 lire) rimase deliberataria la ditta concittadina L. Rizzani col 18.08 per cento di ribasso.

Mutamento di ditta. — La Carbonifera Veneta (Società anonima, capitale sottoscritto lire 1000000) ha rilevato l'azienda della Ditta A. Romano della nostra città, sul viale del Ledra fuori porta Venezia, per la fabbricazione del Carbone Artificiale. Ha cominciato ieri la vendita dei suoi prodotti.

Per un protesto cambiario. — In merito alla pubblicazione dei protesti cambiari fatta sulla « Patria » di venerdì, siamo pregati a render pubblico che l'effetto a firma Londero Giuseppe e Taddio Ferruccio fu immediatamente pagato.

A proposito del cotonificio Morganti, veniamo messi in avvertenza che le informazioni da noi pubblicate sabato sono incomplete. Il capitale attuale era di lire 1,250,000 e fu portato a circa 2000 000; il numero dei fusi, da circa 17000, sarà portato a 30000, per la necessità di non diminuire la produzione, al che si andrebbe incontro con l'abolizione del lavoro notturno che sta per essere attuato in osservanza alla legge. Contemporaneamente però a questa prima modificazione se ne sta studiando un'altra di anche maggiore portata economico - industriale: non appena il Ledra finalmente darà affidamento serio di di porre mano a quei lavori che ne garantiscano la costanza nella quantità dell'acqua, e di forza motrice, si potrà salutare come un fatto compiuto la fusione di tutti gli stabilimenti locali congeneri ed affini al Cotonificio. Il capitale occorrente sarebbe formato mercè una società anonima per azioni anche di prezzo non alto (ve ne sarebbero da cento lire), per modo che pur gli operai che sappiano rinunciare all'immediato consumo dei loro guadagni e abituarsi al risparmio, potranno diventarne azionisti. La cosa è, pertanto, allo studio. Il capitale della nuova società non sarebbe inferiore ai tre milioni.

Piccolo fallimento. Lo ha dichiarato su istanza del fallito medesimo, il Pretore di Aviano.

Trattasi del negoziante in coloniali Colleran Giovanni di Quirino, il quale denunciò un attivo di Lire 452.41 ed un passivo di lire 3756.81. Comissario giudiziario, l'avvocato Antonio Cristofori.

A proposito protesti cambiari — Trovo nella *Patria* di venerdì p. p. il mio nome nell'elenco dei protesti cambiarii.

Ci tengo a dichiarare che la firma da me opposta era di semplice favore, che l'inconveniente avvenne per pura svista e che non appena a conoscenza ogni cosa fu regolata.

Moruzzo, 16 Luglio 1906.

Giovanni Manin.

Vendita immobili. Pretura di Spilimbergo 24 agosto: vendita promossa dalla Esattoria di Spilimbergo, d'immobili posti nei Comuni censuari: di Spilimbergo, Barbeano, Gradisca, S. Giorgio della Richinvelda, Domanins, Sequals, Lestans, Travesio.

Lavori pubblici. Comune di Montereale Cellina, 30 luglio, appalto in due lotti manutenzione stradale; I, strade interne ed esterne di Montereale, Grizzo, e Malnisio; II id., nei territori di S. Martino e S. Leonardo.

Vendita legnami. Municipio di Tolmezzo, 26 luglio, vendita in tre lotti di piante resinose dei boschi consorziali Griffon, Vintulis e Forchiutta in territorio di Paularo: I, piante 435 nel bosco Griffon, dato d'asta 1.4812.79.

II. Piante 293, bosco Vintulis L. 8490.06.
III. Piante 292 bosco Forchiutta, L.3362 43.

Notizie riassuntive di cronaca.

Signorina friulana che si fa onore. La Sign.a Pia Gidoni, un fiore gentile del nostro Friuli, ottenne in questi giorni al liceo Benedetto Marcello, il diploma di magistero in pianoforte.

Il diploma della valentissima pianista è ornato dal massimo dei punti e dalla lode. Ciò non ha certo meravigliato il pubblico eletto della splendida sala di Palazzo Pisani e dei migliori salotti veneziani, che seguì lo sviluppo artistico della Sign.a Gidoni con plauso ed entusiasmo costanti. Nonchè sbalordire con le più ardue difficoltà, ch'Ella supera con una facilità e una naturalezza da maestra, ella s'impone per l'intensità e la profondità del sentimento. Pare che movendo le belle mani sulla tersa tastiera racconti un po' delle sue ansie e un po' delle sue gioie; pare che a lei sia dato esprimere tutto col linguaggio divino dei suoni. Tutto ciò a 17 anni!

Più che un augurio, ormai superfluo, vada dalla sua terra alla geniale e graziosissima artista, l'affermazione d'una compiacenza orgogliosa.

Monografia di Cividale. Il prof. Gino Fogolari, già conservatore del museo di Cividale, ha pubblicato nella collezione dell'Istituto d'arti Grafiche di Bergamo, una splendida monografia con 113 artistiche illustrazioni su *Cividale del Friuli.*

L'opera, ripetiamo, è di gran pregio, e costa solo 4 lire.

Laureata dà lezioni, prepara agli esami di ripetizioni.
Rivolgersi alla Patria del Friuli.

— Alla Camera di Commercio.

L'onor. Morpurgo ha ieri riassunto le funzioni di Presidente della Camera di commercio, secondo il desiderio espresso dai colleghi.

Il cav. uff. Luigi Bardusco conserva la carica di Vice-Presidente.

— La tratta delle bianche.

L'altro giorno una megera triestina accalappiava con promesse e raggiri una domestica diciottenne, certa Maria F. e l'accompagnava a Udine per introdurla in una casa di perdizione.

Il fidanzato della F., Angelo Lattarulo triestino venuto a conoscenza il giorno stesso del tiro birbone giuocato alla ragazza, la seguiva immediatamente a Udine.

La megera, insieme ad altre due venute alla stazione di Udine ad incontrarla conducevano la ragazza in città, quando poverina, durante il tragitto in vettura, dai discorsi delle donnaccie comprese la misera sorte che l'aspettava, ma non sapeva a qual santo votarsi, trovandosi senza un centesimo. Senonchè dalla vettura vide in strada il fidanzato. Fece fermare i cavalli e si gettò fra le braccia del giovane, lasciando le megere che si allontanarono sole.

Ricuperata la vittima — ci scrive il giovanotto da Trieste — l'animo mio non resisteva di cercarne anche l'autrice infame e farla arrestare (intendo dire della mezzana Giuseppina C.) ancora in territorio italiano. Perciò sapendo che la donnaccia sarebbe ripartita per Trieste mi portai alla stazione, e all'ultimo momento diffatti la trovai accovacciata nell'ultima vettura del treno. Le intimai di scendere e richiesi anche l'aiuto delle guardie, ma queste non munite d'autorizzazione, non potevano procedere all'arresto della donna. Preso così da ben giustificata ira mi slanciai per farla scendere con violenza. Naturale che quest'incidente provocò un po' d'agitazione, più che d'ordinario.

Siccome il fatto è avvenuto ad Udine e perchè desidero quella giustificazione che il fatto eccezionale merita mi permisi di scrivere queste poche righe a codesta spett. Redazione affinè si compiaccia renderla nota.

— I nuovi vigili rurali.

Diamo l'elenco dei nuovi vigili rurali, arruolati tra le guardie campestri, che dovranno prestare d'ora innanzi servizio più esteso e completo: Laipacco, Saccavino; Baldasseria, Franzolini; Cussignacco, Moreale; Gervasutta, Clevadoni; Cormor, Del Zotto; Rizzi - Durli; Paderno, Fumoli; Chiavris, Sgrassutti; Godia, Buiatti; S. Gottardo, Grilli.

— Teatro di varietà.

Causa una mancata coincidenza di treni le nuove artiste *Iina Florio* e *Lea de Horn* non poterono trovarsi ieri fra noi.

Il loro *duetto* avrà quindi luogo infallantemente nella rappresentazione di questa sera.

— Concerto alle Alpi.

Questa sera alla trattoria alle Alpi fuori porta Gemona, concerto strumentale dell'orchestra filarmonica. Il tram farà servizio fino alle 0.30.

Suicidio d'un capostazione friulano a Lavino.

Il capostazione di Lavino, linea Bologna — Milano, Floravante Barres d'anni 45 di Sacile e nativo di Gorizia, si suicidò recidendosi la carotide con un affilato temperino in un campo di canape.

Lascia la moglie inciuta e sei figliuoletti.

Le cause che spinsero l'infelice al passo fatale, risiedono nella preoccupazione per la miseria che gli batteva alle porte e nel timore di una punizione in seguito ad una inchiesta aperta contro di lui per aver fatto partire un treno fuori orario.

Era ottima persona e da tutti benvoluto.

Il Barres ha uno zio, a nome Giacomo in servizio a Udine presso il Lloyd italiano.

Il padre del Barres, sacilese, prima del '66 era occupato in qualità di guardiano ferroviario nella vicina Gorizia, dove nacque Floravante, l'unico figlio.

Fu per poco tempo impiegato anche alla stazione di Udine.

Sua moglie è bresciana.

Ringraziamento.

La famiglia ed i parenti tutti del caro estinto **Ennio Vaccaroni** inviano vivi e sinceri ringraziamenti a tutti i pietosi che ne onorarono la memoria in qualsiasi modo.

Ringraziamento.

Soddisfatti e giubilanti sentiamo l'obbligo di esprimere i più vivi sensi di gratitudine al nostro paziente Maestro, egregio Professore Enrico Vanni di Venezia, il quale dopo dieci giorni di assiduità, premura e continuati esercizi, riuscì a liberarci dal difetto dalle balbuzie di cui ognuno di noi era affetto. Oggi che siamo al decimo giorno di cura, ci sentiamo ridonata la parola e ne risentiamo un meraviglioso vantaggio.

Facciamo tutti all'Egregio Professore un grazie lungo e di cuore.

Gli allievi del 40.o corso

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bovino a Sacile.

Sacile 14. Discreto concorso di persone e di animali, nell'ultimo nostro mercato incominciasi a notare la presenza dei soliti incettatori lombardi ed emiliani, che chiesero buoi da lavoro giovani e vaccine. I prezzi quindi si mantennero sostenuti e gli affari furono parecchi.

Anche la carne trovò facile collocamento, al prezzo medio oscillante fra le L. 130 e 150 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello richiesti e pagati dalle L. 95 alle 105 al quintale di peso vivo.

Mercati cividalesi

Uova vendute 70.000 da l. 66 a l. 68.

Burro: venduto quint. 4 da l. 2 a 2.10.

Frutta: Pomi da l. 10 a l. 15 — Pere da l. 20 a 40 — Ciliege da l. 20 a l. 30.

Bovini: In causa del tempo cattivo il mercato d'oggi non fu molto frequentato; però si notarono parecchie vendite, ai soliti prezzi piuttosto elevati.

Suini. Anche il mercato di suini riuscì discretamente malgrado il tempo.

— Mercato d'oggi.

Pere da 10 a 28 — armellini da 40 a 45 — Fichi da 20 a 27 — Prugne da 7 a 15 — pomi da 10 a 16 — pomidoro da 30 a 35 — tegoline 7 — patate 7.

Bonifica idraulica, agraria ed igienica.

Un importante articolo su questo argomento si legge nel *Giornale dei lavori pubblici e strade ferrate* del 9 maggio u.s. In riassunto esso dice che nella bonifica dei terreni a scopo igienico, lo Stato dovrebbe esplicare la sua attività in tre forme distinte; cioè nel campo idraulico, in quello agrario ed in quello igienico.

Viceversa succede questo, che qualora l'interesse igienico lo esiga assolutamente, lo stato provvede a sue spese al prosciugamento, alla bonifica idraulica, ma, una volta prosciugate le terre, non vi pensa più, e lascia al proprietario la cura di fare il resto. Ne consegue che quanto di utile per tali lavori si è ottenuto, viene rapidamente perduto, perchè i proprietari non possono o non vogliono compiere altri lavori di bonifica agraria i quali soli possono rendere duraturo il beneficio dato dalla bonifica idraulica."

Da qui le necessità che lo Stato completi l'opera sua e non limitandosi al prosciugamento dei terreni, attui egli stesso la bonifica integrale.

In queste lotte contro la malaria l'Italia, che pur vanta le proprie iniziative igieniche, si mostra inferiore, alla Spagna la quale prescrive le bonifiche ai proprietari, e, se questi non provvedono, le concede a imprese private o le esegue direttamente, impadronendosi dei terreni e pagando o facendo pagare ai proprietari una indennità pari al reddito capitalizzato.

Nè i grandi lavori di bonifica richiederebbero oggi, come in antico, il sacrificio di tante vite, perchè con un potente rimedio antimalarico, quale è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, si hanno 99 probabilità su 100 di sfuggire alla malaria.

Biblioteca romantica della Nuova Antologia. — Ai monti e alle acque, sotto le ombre che riparano dall'afa della stagione, due libri nuovi si offrono per far passare il tempo e dilettare e commovere: « Dopo il perdono, » romanzo passionale di Matilde Serao, e « La via del male, » racconto sardo di Grazia Deledda. Essi sono i più recenti volumi della fortunata « Biblioteca romantica della Nuova Antologia ». Per coloro che amano il dialetto così pittoresco e d'altronde accessibile a tutte le regioni italiane, che è il romanesco, si aggiunge il libro di versi « Ore calle (Ore calde' vero libro estivo.

« Ecco l'elenco dei romanzi pubblicati finora dalla Nuova Antologia, che ebbero gran successo e furono tradotti quasi tutti nelle principali lingue europee »:

1. *Cenere*, romanzo di Grazia Deledda, L. 3. — 2. *Gli Ammonitori*, romanzo di Giovanni Cena L. 2.50 — 3. *I nipoti della Marchesa Laura*, romanzo di Maria Lisa Danieli-Camozzi e Gemma Manfro-Cadolini L. 3. — 4. *Storia di due Anime*, romanzo di Matilde Serao L. 3.50 — 5. *Il fu Mattia Pascal*, romanzo di Luigi Pirandello L. 3 — 6. *L'ultima Dea*, romanzo di Carlo Del Balzo L. 3. — 7. *Nostalgie*, romanzo di Grazia Deledda L. 3.50 — 8. *L'Illustrissimo*, romanzo di Alberto Cantoni L. 2 50 — 9. *Ore calle*, sonetti romaneschi di Augusto Sindici L. 2.50 — 10. *Dopo il perdono*, romanzo di Matilde Serao L. 4 — 11. *La via del male*, romanzo di Grazia Deledda L. 3.50.

Luigi Montico, gerente responsabile

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

Gio. Batta Cremese
UDINE
Succ. Villalta | Villa L. Cantoni
Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Grazzano 29. Udine.**

Levatrice
Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1042 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Francesco Cogolo
callista
Conosciuto in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore. Tutte le operazioni vengono eseguite previa accurata disinfettazione della parte, nonchè gli istrumenti impiegati. — Munito d'attestati medici comprovanti la sua idoneità.
Via Savorgnana 16, Piano terra, Udine.
Riceve ogni giorno dalle ore 6 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

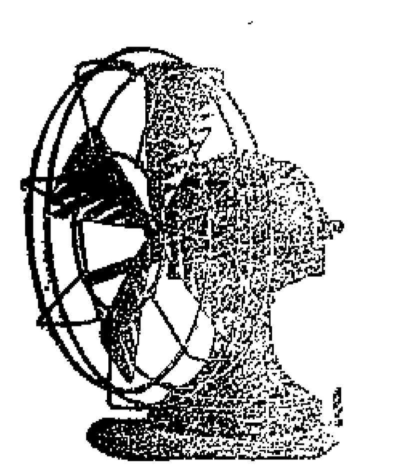
Bevande raccomandate
per campagna
Granatina Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.
Menta Glaciale Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
Sciroppo Frambois Confezionato con puro frutto dissetatore di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.
SPECIALITA'
ALPEN BITTER
In UDINE presso la bottiglieria
ADOLFO PARMA
Unico concessionario della Genuina Vernaccia di Antonio Faraone Oristano (Sardegna).

Ferro-China-Bisleri

«Il FERRO - CHINA « BISLERI mi ha dato «risultamenti talmen- « te splendidi da ri- « tenerlo fra gli in- « numerevoli prepa- « rati ferruginosi, il « migliore.
« Da parecchi anni « ne faccio uso nella « mia estesa pratica medica e non cess « dal raccomandarlo con vivo interess « anche ai molti infermi che frequen- « tano la mia Sala delle consultazioni « per le malattie della gola, naso e o- « recchie nell'Ospedale della Pace.»
Dott. BORGONI
13 (della R. Università di Napoli)
NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »
F. BISLERI e C. - Milano

Zapparoli dott. Luigi
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).
Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

CAMILLO MONTICO
UDINE
NUOVO GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Fonole, Organi, Harmonium
tenuti in perfetto ordine
EMPORIO MUSICA
Istrumenti ed accessori
Prezzi d'impossibile concorrenza
essendo esclusa ogni spesa
per accordatori e riparatori
Prima di fare ACQUISTI e NOLEGGI visitare il NEGOZIO in VIA LIONELLO n. 2.

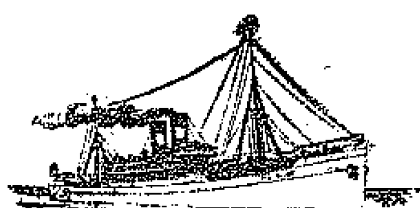
Ventilatori elettrici
VENDITA E NOLEGGIO

G. Ferrari di E.
Via dei Teatri, 6
Telefono 2-74

Pasticceria - Confetture - Liquori
F. GIULIANI & FIGLIO
UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE
Specialità biscottini per thé
Finissimo assortimenta dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolattine fantasia — Fondant — Frutta Candide — Mostarde — Caramelle in genere.
Ricco assortimento bomboniere
Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso
SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA
Birra imperiale alla Spina
Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati
Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soirè ecc.

OLIO SASSO MEDICINALE
la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2,25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis.
Trovasi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: *De Stefani, Verona.*

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV
MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**



SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana	**«La Veloce»**
Società riunite Florio e Rubattino	Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000 000	*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
UDINE - Via Aquileia **94**	**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 15 circa

23 Luglio	**Nord America**	della La Veloce
30 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. It.
6 Agosto	**Sannio** (nuovo doppia elica)	» Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

19 Luglio	**Liguria**	» Nav. Gen. It.
26 »	**Savoia** (doppia elica	» La Veloce
2 Agosto	**Sirio**	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale	**Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS**
Durata del viaggio da Genova giorni 26	durata del viaggio da Genova giorni 19 con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 1 Agosto 1906 col vapore della VELOCE	Il 2 Agosto 1906 col vapore della **N. G. I.**
Washington	**Sirio**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.

Telefono 2-24. — **Telefono 2-73**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

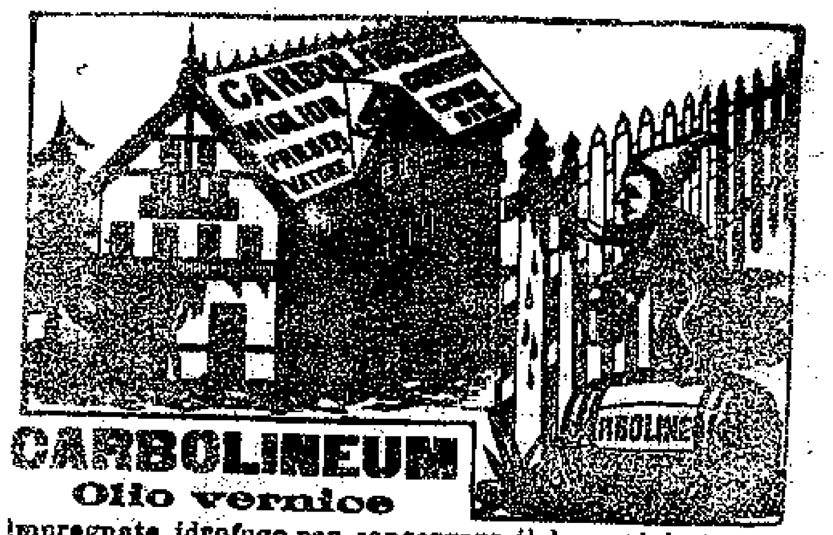
Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

COMPRESSE **CASALI**
Servono a preparare istantaneamente
Acqua Artificiale di Vichy
Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.
BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA
Deposito in tutte le farmacie

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

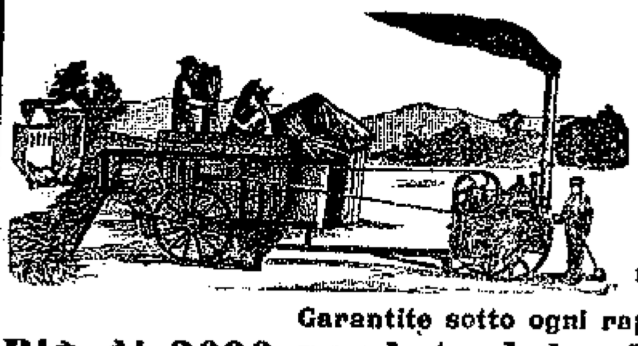
Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti guariscono colla*
PHOSPHORIA
della Phosporia Chem. Cy. di New-York.
Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) (franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.
Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo spariscono* per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).
Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.
Stitichezza *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*
Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).
Rivolgersi esclusivamente alla
Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Provate il Fernet - Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
a prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Cussignacco

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi
BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI



Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate, — Costruzione robustissima grande facilità di trasporto funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti gratis a richiesta
TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Tipografia Domenico Del Bianco - Udine, 1906